Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2009)

Heft: 2

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Affiliazioni alla SIA nel quarto trimestre 2008

Nell'ultimo trimestre del 2008 la SIA ha registrato 55 affiliazioni di uffici di progettazione.
Nel medesimo periodo 43 colleghi hanno chiesto l'adesione come membri individuali. Infine 37 studenti e 3 professionisti hanno ottenuto lo statuto di membro associato

Norme SIA in consultazione

La SIA ha messo in consultazione la revisione della norma SIA 118 sulle Condizioni generali per l'esecuzione di lavori di costruzione r la norma SIA 118/274 sulle Condizioni generali per l'impermeabilizzazione dei giunti negli edifici. Le due norme sono poste in consultazione sul sito Internet della SIA www.sia.ch e le prese di posizione devono essere espresse con le abituali modalità.
Il progetto di norma SIA 118 non è un nuovo documento. Si tratta della revisione della norma attualmente in vigore con l'obiettivo di tener conto delle nuove esigenze e dell'esperienza effettuata. La norma SIA 118 risale infatti al 1977 e, da allora, non è più stata modificata. Il progetto di revisione intende approfittare delle esperienze effettuate per migliorare la comprensione tra gli interessi dei proprietari delle opere e quelli degli impresari. La proposta di nuova norma SIA 118 risulta dunque leggermente modificata, rispetto a quella in vigore attualmente, allo scopo di tener conto delle nuove esigenze.
La norma preliminare SIA 118/274 sulle Condizioni generali relative all'impermeabilizzazione dei giunti negli edifici sostituirà la parte amministrativa della Raccomandazione SIA V274 che risale al 1987.
Sono pure state poste in consultazione le norme SIA 424 e 425 concernenti la pianificazione del territorio. La SIA 424 si riferisce ai Piani generali di utilizzazione e la SIA 425 ai Piani comunali di urbanizzazione. Anche questi due documenti, che interessano i pianificatori privati e gli operatori di uffici pubblici, sono consultabili nel sito Internet della SIA.

Certificato energetico per gli edifici: Quaderno tecnico SIA 2031

Nell'Unione Europea il certificato energetico per gli edifici è obbligatorio a partire dal 1.gennaio 2006. La Commissione SIA per le norme delle installazione e l'energia negli edifici ha perciò elaborato un Quaderno tecnico che fissa gli aspetti e la forma da considerare da un certificato che dovrebbe essere adottato in Svizzera. È dunque stato elaborato il Quaderno tecnico 2031 «Certificato energetico per gli edifici». La sua redazione non è stata semplice tenuto conto delle numerose obiezioni presentate in sede di consultazione.
Si noti che l'UE ha presentato al Comitato europeo di normalizzazione una serie di disposizioni allo scopo di permettere agli Stati membri di ancorare nelle loro leggi il certificato energetico (obbligatorio nell'UE a partire dal l.l.2006)
La SIA ha seguito con interesse l'evoluzione in atto nell'UE ed ha elaborato il Quaderno tecnico 2031. Durante la consultazione si è notato che si toccavano temi sensibili che potevano essere fonte di conflitti. I Cantoni, ad esempio, hanno subito sottolineato la loro responsabilità in materia. Grazie alla collaborazione con la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia si è finalmente trovato un accordo in grado di soddisfare le parti coinvolte. È dunque stato approvato il Quaderno tecnico 2031 dopo aver superato l'ultimo ostacolo che si riferiva alla ponderazione degli agenti energetici. L'emissione di certificati implica la misurazione (o il calcolo) del consumo di energia dell'edificio. I due procedimenti sono descritti nel Quaderno tecnico.
Il calcolo di basa sulla modellizzazione dell'edificio e dei valori standard utilizzati (dati climatici, utilizzatori, ecc) La misurazione è semplice da effettuare ma dipende molto dal comportamento degli utilizzatori e dalle condizioni climatiche. Il consumo di energia ottenuto in uno o nell'altro dei due metodi descritti viene espresso in funzione degli agenti energetici utilizzati (elettricità, nafta, gas, legna) Allo scopo di comparare gli agenti energetici e le loro caratteristiche di ap-

provvigionamento (energia grigia, emissione di CO2) è necessaria una ponderazione. Si usa poi un coefficiente normalizzato al mq per ottenere l'indice energetico dell'edificio. Questo indice, che figura sul certificato, è un numero relativo che si basa sugli indici standard che si applicano alla categoria di edificio preso in considerazione. La normalizzazione europea autorizza l'introduzione di tre fattori di ponderazione. Si tratta dei seguenti:

- il fattore energia primaria che aggiunge, all'energia finale misurata, l'energia grigia già prelevata in precedenza
- il fattore CO2 che considera le emissioni di CO2 o di altri gas ad effetto serra
- un fattore «politico» che permette la promozione mirata di alcuni agenti energetici (ad esempio la legna)

La Commissione delle installazioni e dell'energia della SIA voleva riprendere solo i primi due fattori (considerati dall'UE). La Conferenza dei direttori cantonali dell'energia ha invece optato per dei «fattori di ponderazione nazionali» Il Quaderno tecnico 2031 ammette dunque le tre possibilità elencate in precedenza. L'applicazione di fattori di energia primaria (SIA) o dei «fattori nazionali di ponderazione» (Conferenza dei direttori cantonali) fa appello a parametri e valori standard modificati ma gli indici ottenuti in uno o nell'altro modo divergono di poco. Se la determinazione dell'energia finale che entra nel calcolo puo' avverarsi difficile, una semplice moltiplicazione permette di stabilire l'energia primaria (SIA) rispettivamente il «consumo di energia ponderato» (Conferenza dei direttori cantonali). La SIA intende pubblicare nel suo sito Internet i «fattori di ponderazione nazionali.».

Lavori della Commissione centrale delle norme

La Commissione centrale della norme ha liberato due norme con le rispettive «Condizioni generali». Si tratta delle seguenti:

- norma SIA 381: «Sistemazioni esterne» con la SIA 118/318 sulle Condizioni generali
- norma SIA 342:»Protezione contro il sole e le intemperie» con la SIA 118/342 sulle Condizioni generali.

La norma SIA 318 sottolinea le esigenze statiche in caso di sistemazioni esterne su oggetti esistenti.

La Commissione ha inoltre approvato il Quaderno tecnico SIA 2001 sugli isolanti termici.

Il Regolamento SIA 142 sui concorsi di architettura e di ingegneria sarà approvato nel corso del 2009 assieme al Regolamento SIA 143 sui mandati di studio paralleli in architettura e ingegneria.

La Commissione ha inoltre lanciato due progetti: il nuovo Quaderno tecnico SIA 2042 concernente le Raccomandazioni relative alle misure preventive contro le reazioni alcaline nelle opere in calcestruzzo e la revisione parziale della norma SIA 358.

In consultazione l'Ordinanza federale concernente la ristrutturazione della formazione di disegnatore

La cinque attuali formazioni di disegnatore in genio civile, edilizia, dell'interno, paesaggista e della pianificazione del territorio saranno raggruppate in un nuovo campo professionale. La decisione deriva direttamente dal progetto ZBZ (avvenire delle professioni di disegnatore) portato avanti da tempo dai responsabili delle diverse associazioni professionali e dalla SIA.

La nuova Ordinanza concernente questo sviluppo è stata messa in consultazione dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (BBT). In principali cambiamenti concernono la riorganizzazione dei corsi di introduzione e l'adattamento degli esami di qualificazione che permetteranno anche l'esame individuale in impresa. Il piano di formazione è stato riveduto soprattutto per quanto riguarda la ripartizione dei compiti da svolgere durante i quattro anni della formazione. Al termine della formazione verranno accordati, come finora, 5 Certificati di capacità professionale distinti. Il progetto è il risultato di un compromesso tra differenti mestieri e le loro associazioni professionali. Secondo i promotori la proposta dovrebbe assicurare l'avvenire delle 5 professioni di disegnatore.

Eventuali prese di posizione possono essere inviate all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (BBT) Effingerstrasse 27, 3003 Berna.

Energia: norma SIA 380/1 e Quaderno tecnico 2031

L'edizione 2007 della norma SIA 380/1 «L'energia negli edifici» ha permesso di regolamentare una serie di problemi di dettaglio che si erano resi evidenti in precedenza.

L'edizione 2009 della stessa norma si occupa del rafforzamento delle esigenze concernenti l'isolazione termica in inverno secondo il modello di prescrizioni energetiche dei Cantoni (MOPEC 2008) Il MOPEC è stato modificato nel corso del 2008 dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia. La SIA, nell'edizione 2009 della norma SIA 380/1, ha ripreso questi cambiamenti adattandone i valori limite.

In seguito alla pubblicazione della direttiva europea sulle esigenze in materia di energia negli edifici la SIA ha pubblicato anche il Quaderno tecnico 2031 che propone una prassi comune a tutta la Svizzera per l'elaborazione del Certificato energetico degli edifici. Questo Certificato si occupa dell'emissione di gas ad effetto serra legati al consumo di energia nell'ambito di una strategia per lo sviluppo sostenibile ed ha lo scopo di migliorare la trasparenza del mercato immobiliare in materia energetica e di promuovere l'uso razionale dell'energia negli edifici.

Indagine del KOF sulla situazione congiunturale nell'ultimo trimestre 2008 e valutazione delle prospettive future

Il KOF (Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo) effettua regolarmente, su mandato della SIA, un'indagine sulla situazione congiunturale negli uffici di progettazione. Quella relativa all'ultimo trimestre 2008 rileva che gli ingegneri e gli architetti che hanno risposto all'indagine affermano di ritenere ancora buona la situazione. Essi si mostrano pero' prudenti circa l'evoluzione futura. Non ci si poteva aspettare molto di diverso considerate le cattive notizie che giungono giornalmente dall'economia e, in particolare, dal settore finanziario.
Gli architetti continuano a ritenere buona la situazione dei loro affari ma è in aumento il numero delle risposte che considera difficile la situazione congiunturale. Le preoccupazioni degli architetti sono rivolte soprattutto al futuro. Le riserve di lavoro sono diminuite del 2% rispetto all'ultima indagine di fine 2008. Circa un quarto degli architetti prevede una diminuzione del lavoro nei prossimi mesi. In particolare il 15% delle risposte afferma di ritenere che la situazione si deteriorerà.
In generale gli ingegneri sono più ottimisti dei colleghi architetti. Gli ingegneri denunciano una leggera diminuzione delle riserve di lavoro dovuta in particolare alla riduzione dei mandati all'estero. Un quarto circa delle risposte pervenute dagli uffici di progettazione segnala che, nel quarto trimestre 2008, il portafoglio delle comande ha subito una diminuzione di circa l,8%.Le riserve di lavoro sono comunque ancora, in media di 8,8 mesi. Circa il 20% degli studi di progettazione che hanno risposto all'indagine dichiara di attendersi un'evoluzione negativa nel primo semestre del 2009. Una maggioranza del 75% ritiene invece che la situazione si stabilizzerà. Considerata l'estrema velocità dell'evoluzione in atto nell'economia risulta molto difficile fare previsioni sull'evoluzione congiunturale dell'anno 2009.Spiccano come al solito, purtroppo in senso negativo, i risultati provenienti dal Ticino. La situazione congiunturale è giudicata buona, in media, in Svizzera, dal 41% delle risposte ricevute. Quelle provenienti dal Ticino raggiungono solo il 10%.
La media Svizzera sostiene che la situazione congiunturale è negativa con una percentuale del 8% che, in Ticino, si eleva al 26%. Anche da queste statistiche si rileva la fragilità dell'economia ticinese.

Armature per il calcestruzzo armato

L'elenco degli acciai e delle reti di armatura per calcestruzzo armato che rispettano le esigenze della SIA e che hanno ottenuto il certificato SIA è disponibile sul sito Internet della SIA (www.sia.ch)
L'aggiornamento del Registro degli acciai e delle reti di armatura che rispondono alle esigenze della norma SIA 262 (del 2003) e 262/1 include i prodotti sottoposti a controllo periodico (tondini e reti di armatura di differente qualità).L'elenco precisa le caratteristiche, la classificazione dei diversi prodotti e l'estensione dei controlli. Il Registro informa inoltre sulle imprese che hanno ottenuto un certificato conforme alla norma SIA 262 (edizione 2003).Le imprese elencate nel Registro sono sottoposte a verifiche periodiche.

Legge e Ordinanza federale sull'energia

La SIA sostiene le modifiche proposte alla Legge federale sull'energia ed alla relativa Ordinanza.
Secondo la SIA si dovrà aumentare il tasso di rinnovamento degli edifici che attualmente è fermo al 1,3%. La SIA è convinta che il Certificato energetico per gli edifici rappresenta un mezzo efficace per il risparmio energetico. La SIA l'ha proposto con l'obiettivo di renderlo obbligatorio in tutta la Svizzera ed ha dunque pubblicato il Quaderno tecnico SIA 2031 che definisce esigenze conformi alle corrispondenti disposizioni europee. Se introdotto su base volontaria il Certificato avrebbe effetti limitati. La SIA è dunque favorevole all'obbligatorietà del Certificato energetico degli edifici accompagnato da un periodo di prova di alcuni anni. Bisognerà impegnarsi a diffondere le conoscenze tra gli specialisti e stabilire una strategia per il rinnovo dei diversi tipi di oggetti allo scopo di rinnovare il parco immobiliare esistente.
La SIA considera il rinnovamento degli immobili, dal punto di vista energetico, come punto centrale di una strategia d'avvenire in questo campo. Una riduzione significativa del consumo di energia e delle emissioni di gas ad effetto serra potrà essere raggiunta solo se tutto il parco immobiliare beneficerà di tali interventi. Il contributo federale a queste azioni di risanamento è dunque in-

dispensabile. Per rendere efficaci tali aiuti essi devono essere accordati agli investimenti addizionali e non ai «sovraccosti non ammortizzabili». Lo sviluppo, negli ultimi anni, della qualità energetica delle nuove costruzioni ha elevato la parte del consumo elettrico ad un livello uguale o superiore a quello del fabbisogno termico. È dunque necessario stabilire esigenze per tutti gli apparecchi elettrici prodotti in serie. Esse sono di competenza della Confederazione mentre le esigenze concernenti le installazioni degli edifici sono di competenza dei Cantoni.
La SIA ha preso posizione sulla proposta di revisione della Legge federale sull'energia e sulla relativa Ordinanza nei termini indicati.

Dissoluzione di una Società specializzata SIA

La Società specializzata per i lavori all'estero è stata dissolta a partire dal 30 gennaio 2009 a causa del numero esiguo dei suoi membri. Essa è stata fondata nel 1969 e, dopo un periodo in cui i membri erano numerosi, il loro numero è continuamente calato fino al punto da rendere inutile la Società che è dunque stata dissolta.

Mercato europeo: accesso disseminato di ostacoli per i professionisti svizzeri

L'accesso al mercato europeo, per i membri svizzeri di professioni liberali come architetti ed ingegneri, risulta disseminato di ostacoli malgrado la firma degli Accordi bilaterali.
Questa constatazione è stata sollevata pubblicamente dall'Unione svizzera delle professioni liberali.
Secondo gli Accordi bilaterali, firmati dalla Svizzera con l'Unione europea sulla libera circolazione delle persone, non dovrebbero più esistere ostacoli all'esercizio delle professioni liberali da parte di cittadini svizzeri nell'Unione europea e viceversa. Purtroppo, mentre la Svizzera applica alla lettera il contenuto di tali accordi, i Paesi europei non facilitano l'accesso al loro mercato da parte di professionisti svizzeri. Questa constatazione è stata sottolineata dall'on.Urs Schwaller, Consigliere agli Stati e presidente dell'Unione svizzera delle professioni liberali.
Allo scopo di valutare la problematica l'Unione ha svolto uno studio in collaborazione con l'Istituto svizzero di diritto comparato. Questo studio ha anche considerato gli effetti dell'applicazione, nei Paesi dell'UE, della direttiva europea 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali. Ne risulta un quadro cosparso di ostacoli alla libera circolazione dei professionisti svizzeri.
Il presidente della SIA arch. Daniel Kündig, commentando la presa di posizione dell'Unione svizzera delle professioni liberali, afferma che ingegneri ed architetti si trovano in una situazione peggiore rispetto ad altri professionisti ,come medici ed avvocati, perché le nostre professioni non beneficiano, in Svizzera, di una chiara regolamentazione. Nei Paesi limitrofi, ma anche in Inghilterra, le professioni di architetto e di ingegnere sono oggetto di precise definizioni. Il loro riconoscimento è soggetto a regole precise che permettono di escludere le persone che non sono in possesso di determinate qualifiche.
In tale contesto le Camere professionali di questi Paesi svolgono un ruolo fondamentale perché l'abilitazione all'esercizio della professione è legato all'iscrizione alle stesse (che sottostà a regole precise) Una persona che non figura su questi elenchi non può esercitare la professione di ingegnere o architetto. Applicando tali regole i Paesi dell'UE si pongono gli stessi obiettivi della SIA: le competenze ed il livello delle qualifiche devono poter essere facilmente verificati. I mandati devono poter essere assegnati a specialisti qualificati per salvaguardare la qualità e la durabilità dell'ambiente costruito.
Il presidente della SIA fa notare che, in Svizzera, tali regole sono assenti sul piano nazionale. Chiunque può presentarsi come architetto o ingegnere e proporre i propri servizi in tale veste. La Svizzera, secondo l'arch. Kündig, dovrebbe seguire l'esempio dei Paesi europei.
La SIA è l'associazione competente in materia e dovrebbe essere maggiormente sostenuta dall'Autorità federale. La SIA, in collaborazione con il REG, difende da sempre le qualifiche professionali dei propri membri. Una persona accolta nella SIA, o nel REG A, é sicuramente altamente qualificata. La SIA collabora inoltre con le Scuole politecniche federali, le Università, le SUP-HES-FHS nella formazione dei giovani e nella formazione continua. La SIA dovrebbe dunque poter partecipare alla fissazione di criteri di autorizzazione ad esercitare nel caso di professionisti dell'UE che desiderano lavorare in Svizzera sulla base degli Accordi bilaterali.
Il presidente della SIA ritiene che la direttiva della Comunità europea 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali migliora la trasparenza e le possibilità di accesso al mercato per gli specialisti. L'articolo 57 di tale direttiva è particolarmente importante perché impone la creazione di uffici di collegamento destinati a rispondere a tutte le richieste concernenti il riconoscimento dei diplomi. L'articolo 59 impone

inoltre la consultazione dei rappresentanti dei settori professionali interessati. La SIA dovrebbe poter essere consultata nello spirito di tale direttiva europea. Il presidente della SIA ricorda che il presidente dell'Unione delle professioni liberali, on. Urs Schwaller, ha presentato un'interpellanza in materia. Purtroppo la risposta del Consiglio federale non va nella direzione auspicata dalla SIA. Infatti l'Esecutivo federale ha detto che l'eventuale ripresa della direttiva europea 2005/36/CE non comporterebbe cambiamenti per le professioni non regolamentate in Svizzera (come quelle di ingegnere ed architetto). In queste condizioni sarà difficile eliminare gli ostacoli che si pongono ai professionisti svizzeri che intendono lavorare nei Paesi dell'UE.

Presa di posizione del Presidente di SIA Ticino: per le strutture pubbliche meglio i concorsi

La decisione sull'assegnazione di un incarico diretto ad un architetto per la realizzazione di tre palazzine in zona Dragonato a Bellinzona ,da parte della Cassa Pensioni dei dipendenti dello Stato, solleva qualche riflessione di carattere generale. La Cassa Pensioni dei dipendenti dello Stato è infatti un Istituto di diritto pubblico. I Tribunali si dovranno pronunciare sulla correttezza e sul diritto di effettuare la scelta citata e la SIA non intende interferire sul loro lavoro.

La SIA Ticino si interroga invece sull'opportunità di indire un concorso di progetto (e non una gara di onorario che promette l'allestimento del progetto) al fine di realizzare una struttura pubblica o privata. La SIA Ticino ricorda che sono circa duemila gli architetti e gli ingegneri iscritti all'Ordine. Ovviamente sono numerosi i colleghi che cercano possibilità di profilarsi dimostrando le proprie capacità. I concorsi di idee dovrebbero perciò essere, per i politici, un solido impegno non solo per le nuove edificazioni e per la riqualifica di aree pubbliche ma anche per la trasformazione edilizia e urbanistica private.

Il ricorso ai concorsi di idee o di progettazione si presenta come la strada migliore per alzare il livello dell'architettura cittadina e dei manufatti infrastrutturali, per ampliare il dibattito culturale e per offrire maggiori opportunità agli architetti ed agli ingegneri, giovani e meno giovani. Lo strumento del concorso stimola la creatività e la competitività dei professionisti della progettazione.

La riuscita di un'opera necessita però dal committente la volontà di raggiungere lo scopo definendo in modo chiaro le esigenze, scegliendo una giuria capace che sappia difendere il suo operato, dotandosi se del caso di un tecnico che conosca le regole della SIA per l'organizzazione di un concorso. I partecipanti al concorso propongono diverse soluzioni. Alla Giuria spetta la responsabilità della scelta che, in casi estremi,(ad esempio nel caso di assenza di valide soluzioni) puo' portare anche all'annullamento del concorso. L'annullamento del concorso è certamente meno grave di una scelta sbagliata.

La SIA Ticino auspica che il Cantone, i Comuni, gli Enti di diritto pubblico, i Consorzi, siano maggiormente inclini ad adottare la forma competitiva del concorso. Nel nostro Paese non esiste, come invece si verifica altrove , una legge sulla qualità architettonica e del paesaggio. Abbiamo comunque leggi amministrative che regolano l'aggiudicazione delle commesse pubbliche, i concorsi ed i mandati di progettazione in particolare. Esse prevedono delle eccezioni alle quali si fa purtroppo appello troppo spesso invocando motivi di urgenza che la SIA non condivide.

Agli esecutivi la SIA Ticino rivolge l'appello di dimostrare la loro sensibilità culturale verso il nostro territorio nel segno della qualità. Cio' significa privilegiare il confronto equo ed il saper scegliere correttamente imponendosi sui dipendenti dell'amministrazione (questa è la frequente scusa dei politici).Occorre inoltre evitare il biasimevole clientelismo retto da puri interessi elettorali.

Ai poteri Legislativi la SIA Ticino ricorda il dovere di vigilare sull'operato degli Esecutivi e la necessità di verificare i crediti concessi, in particolare se questi rispettano o meno la legislazione vigente. Molte disfunzioni possono essere corrette nelle Commissioni e nei gremium dei Legislativi in modo tale da evitare ricorsi e procedure legali a carico dei privati che vanno ad intasare i Tribunali, provocano malumori e ritardi nella realizzazione delle opere. Questi malumori e ritardi non sono sempre da imputare ai ricorrenti come i committenti troppo spesso vogliono fa credere.

Ing. Luigi Brenni, Presidente SIA *Ticino*

Rinnovata la Commissione di Vigilanza dell'OTIA

Il Consiglio di Stato ha rinnovato la Commissione di Vigilanza dell'OTIA per il quadriennio 2009/2012. Fino al 31.12.2012 resteranno in carica: l'avv. Spartaco Chiesa, l'avv. Bruno Cocchi, l'ing. Walter Coretti, l'ing. Franco Gervasoni e l'arch. Marino Beretta.

Gli avvocati Spartaco Chiesa e Bruno Cocchi sono ex giudici del Tribunale di appello e subentrano ai colleghi Emilio Catenazzi e Sergio Bian-

chi (già giudici del Tribunale federale) che hanno fatto parte della Commissione del quadriennio precedente e non hanno chiesto il rinnovo della candidatura.
L'ing. Walter Coretti e l'ing.Franco Gervasoni erano già membri della Commissione nel periodo 2004/2008 e sono stati confermati nella loro funzione. L'arch. Marino Beretta subentra invece all'arch. Bruno Borsa che ha lasciato la Commissione di cui faceva parte già prima della revisione della Legge OTIA. La Commissione era allora presieduta dall'ing. Coretti che è rimasto membro della stessa.
La Commissione ha due compiti in seno all'Ordine. Deve vigilare sull'applicazione della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto in vigore dal 2004. Esercita inoltre potere disciplinare nei confronti dei membri dell'Ordine che esercitano le nostre professioni.
Come è noto, per poter esercitare le professioni di ingegnere e di architetto in Ticino, è obbligatorio iscriversi all'OTIA. L'Ordine è attualmente presieduto dall'arch.Ferruccio Robbiani.
La Legge sull'OTIA impone che, alla presidenza ed alla vice presidenza della Commissione, siano chiamati due magistrati o ex magistrati. L'Ordine propone gli altri 3 membri.
La Commissione resta in carica 4 anni ed i suoi membri possono essere rieletti. Siccome la Legge sull'OTIA è entrata in vigore nel 2004 questo è il primo rinnovo della Commissione.
Ricordiamo che la Commissione di Vigilanza ha la facoltà di intervenire contro le infrazioni alla Legge OTIA, anche se effettuate per negligenza e puo' prendere provvedimenti che, a seconda della gravità, vanno dall'ammonimento alla multa fino a 20mila franchi ed alla revoca dell'autorizzazione.

Rinnovato il Consiglio Direttivo dell'ASPAN

L'ASPAN(Associazione svizzera per la pianificazione del territorio) ha rinnovato il Consiglio Direttivo per il periodo 2008/2012 durante l'Assemblea che si è svolta presso la SUPSI a Trevano il 5 febbraio 2009.Il nuovo Consiglio Direttivo risulta cosi composto:
Benedetto Antonini, Thomas Arn, Brunello Arnaboldi, Katia Balemi, Daniela Baroni, Luca Beretta Piccoli, Riccardo Bergossi, Patrizia Cattaneo Beretta, Fabio Bernasconi, Giovanni Bolzani, Claudio Cereghetti, Edy Croci, Angelo Jelmini, Riccardo De Gottardi, Stefano Furger, Fabio Giacomazzi, Cristina Kopreinig Guzzi, Fabiola Nonnella, Mario Maggiori, Francesca Pedrina, Fulvio Pezzati,Giancarlo Ré, Sergio Rovelli, Enrico Sassi, Davide Socchi, Antonella Steib Neuenschwander, Stefano Tibiletti e Thomas Volmeier.
Alla presidenza è stato confermato l'ing.Giancarlo Ré che presiede l'ASPAN dal 2004.
L'Assemblea ha conferito un Premio ASPAN particolare all'on.avv.Argante Righetti che ha presieduto l'ASPAN dal 1979 al 1996 dando un notevole impulso all'attività dell'associazione. Come Consigliere di Stato l'on. Righetti è stato uno dei precursori della pianificazione del territorio nel nostro Paese con il suo impegno a favore della Legge urbanistica, caduta in votazione popolare nel 1969, ma ripresa pochi anni dopo a livello federale.

Seminario della Direzione SIA.

All'inizio 2009 la Direzione della SIA si è riunita per un seminario di due giorni durante i quali si è occupata dei principali temi che interessano la nostra associazione. Si tratta dei seguenti:
1) *Proposta di revisione della Legge sulle commesse pubbliche*.
La SIA ha espresso parere negativo nei confronti della proposta di revisione della Legge federale sulle commesse pubbliche ma intende dare il suo contributo a correggere la proposta. La Direzione si impegnerà per ottenere un'attribuzione trasparente dei mandati di progettazione. Ciò necessita la rivalutazione delle descrizioni delle prestazioni nei Regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari della SIA. I progettisti devono fornire sempre maggiori prestazioni già in fase di progetto preliminare: i Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari devono tener conto di questa situazione. Attualmente il progettista deve considerare, ad esempio, le nuove norme sulla sicurezza, le aumentate esigenze in fatto di durabilità, i problemi energetici e le diverse modifiche di direttive.
2) *Sfera di influenza da consolidare*.
Per la Direzione della SIA i contatti con la Berna federale , politica e amministrativa, sono una priorità. Un membro SIA dovrebbe continuare a fungere quale presidente del Gruppo «Studi» di «constructionsuisse». L'attuale presidente del Gruppo, Alfred Hagmann (membro della Direzione SIA fino a giugno 2009) lascerà l'incarico nel mese di novembre 2009.
La Direzione della SIA continuerà ad occuparsi intensamente di energia e di clima. Nel 2008 è stato pubblicato il Quaderno tecnico 2031 «Certificato energetico per gli edifici» ed è stata depositata l'iniziativa per una migliore efficienza energetica presso l'Ufficio federale dell'energia.

Queste iniziative dovrebbero essere completate, nel 2009, con il nuovo «Concetto di efficienza energetica SIA» e, nel 2010, dalla revisione degli «Obiettivi di efficienza energetica SIA».

3) *Pianificazione del territorio e formazione.*

Il 2009 sarà l'anno della pianificazione del territorio. La Direzione continuerà a seguire con attenzione i lavori per la revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio. La SIA si esprimerà pubblicamente in merito non appena la proposta sarà messa in consultazione. La Direzione prevede di organizzare un dibattito sul tema «Il territorio svizzero».

Il dibattito sulla formazione deve essere continuato. La qualità della formazione dei futuri architetti ed ingegneri deve tener conto delle esigenze degli studi di progettazione. La presa di posizione della SIA su questo tema deve essere ampiamente diffusa. Siccome le discipline della SIA non sono rappresentate in seno al Consiglio delle Scuole Politecniche federali occorre cercare un accesso diretto a quest'organismo.

4) *Misure organizzative.*

Il Gruppo di lavoro per la riorganizzazione dei compiti in seno alla SIA è giunto alla conclusione secondo cui i comitati direttivi esistenti sono poco efficaci per seguire l'attualità in materia di attribuzione delle commesse pubbliche. Le procedure di comunicazione tra la Direzione della SIA e questi comitati sono troppo lunghe, frustranti e poco adatte agli obiettivi che si intendono raggiungere. Per ovviare a tale situazione la Direzione ha deciso di creare un Comitato direttore dedicato agli affari politici e all'aggiudicazione delle commesse pubbliche. Le commissioni SIA avranno cosi un accesso più rapido alla Direzione. I rappresentanti della SIA nella Commissione centrale dei regolamenti e nelle Commissioni delle norme che si occupano di attribuzione di commesse pubbliche fisseranno le strategie con il nuovo Comitato.

5) *Condizioni quadro da chiarire.*

Pochi membri della SIA si interessano dei mercati internazionali sebbene la globalizzazione abbia coinvolto anche la Svizzera. La SIA deve rafforzare le sue capacità di intervento negli scambi con l'estero. La Direzione ha dunque adottato un documento strategico focalizzato su 2 obiettivi: difesa della qualità architettonica e della qualità degli studi e accesso ai mercati garantito per i membri della SIA sul piano nazionale ed internazionale. Dopo la revisione degli Statuti, del 2000, ogni anno da una a due Società specializzate hanno aderito alla SIA. Questa constatazione, oltre al dibattito sorto attorno alla richiesta di adesione della Centrale svizzera dei costruttori di finestre e facciate, ha portato la Direzione a riflettere sui principi che devono motivare l'adesione alla SIA. La Direzione rinuncia, per il momento, a porre condizioni supplementari ma si riserva di giudicare caso per caso sulla base degli Statuti. L'attività delle Società specializzate che hanno aderito alla SIA da poco tempo sarà inoltre valutata regolarmente sulla base degli obiettivi della SIA. La Direzione ha poi autorizzato i titolari di un master in architettura delle FHS di Burgdorf, Friborgo, Winterthur e Rapperswil a diventare membri individuali della SIA durante i prossimi 3 anni. In questo periodo le scuole citate saranno sottoposte a valutazione da parte dei loro «pari».